

Canile di Sulmona, diffida al Comune: “Trasferire i cani nella struttura comunale entro 15 giorni”

25 Giugno 2026



SULMONA - Una formale diffida con messa in mora nei confronti del Comune di Sulmona, della Polizia Locale e della sezione di Ortona della Lida per chiedere l'immediata esecuzione del contratto relativo alla gestione del canile comunale. A presentarla è **Gabriele Bettoschi**, presidente e legale rappresentante dell'associazione **Tutela Diritti Animali ETS**, che chiede il trasferimento dei cani randagi del Comune di Sulmona dalla struttura di Ortona al canile comunale entro 15 giorni.

L'atto, indirizzato al dirigente del IV Settore **Domenico Giannetta**, al sindaco **Luca Tirabassi**, al presidente della Lida Ortona **Mauro Costantini**, oltre che al segretario comunale, al prefetto dell'Aquila e all'Ispettorato per la Funzione Pubblica, richiama la **Determina dirigenziale n. 33 del 19 gennaio 2026**, con cui il Comune ha affidato alla Lida di Ortona il servizio di ricovero e mantenimento dei cani randagi fino al 31 dicembre 2026.

Secondo Bettoschi, la convenzione prevede espressamente che il servizio venga svolto presso il

canile comunale di Sulmona una volta che la struttura sia pienamente operativa. Condizione che, sostiene l'associazione, sarebbe già soddisfatta in base a quanto previsto dalla legge regionale Abruzzo n. 47 del 2013.

Nella diffida si evidenzia come, nonostante ciò, il servizio continui a essere svolto nella struttura di Ortona, anziché nel canile comunale, configurando - secondo l'associazione - un mancato adempimento degli obblighi contrattuali.

Tutela Diritti Animali ETS ritiene che il protrarsi della situazione possa determinare conseguenze economiche e organizzative, oltre al rischio di deterioramento della struttura comunale per il mancato utilizzo, con possibili profili di danno erariale. Nell'atto vengono inoltre richiamati i principi di buon andamento ed efficacia della pubblica amministrazione sanciti dall'articolo 97 della Costituzione.

Con la diffida viene intimato ai destinatari, ciascuno per le rispettive competenze, di provvedere entro quindici giorni al trasferimento dei cani randagi ospitati a Ortona nel canile comunale di Sulmona e di assicurare che la gestione venga svolta nella struttura cittadina, come previsto dall'affidamento.

Bettoschi avverte che, in caso di mancato riscontro entro il termine indicato, l'associazione procederà con la presentazione di un esposto alla Corte dei Conti per l'eventuale accertamento di un danno erariale, di un esposto alla Procura della Repubblica per i profili di rilevanza penale, di una segnalazione all'Ispettorato per la Funzione Pubblica e all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), riservandosi inoltre ogni ulteriore iniziativa giudiziaria e stragiudiziale ritenuta opportuna.

La vicenda è ora in attesa delle eventuali determinazioni dell'amministrazione comunale e degli altri soggetti destinatari della diffida.